



CADUCEO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE



CAD ON LINE N. 24

Ottobre 2013

Sommario

Pag. 3: Lettera del Presidente

Pag. 3-4: A proposito del Cad On line

Pag. 5-6: Dal Mondo Onaosi

Pag. 7-18: Attività del consiglio

Pag. 19-21: L'orgoglio dell'appartenenza

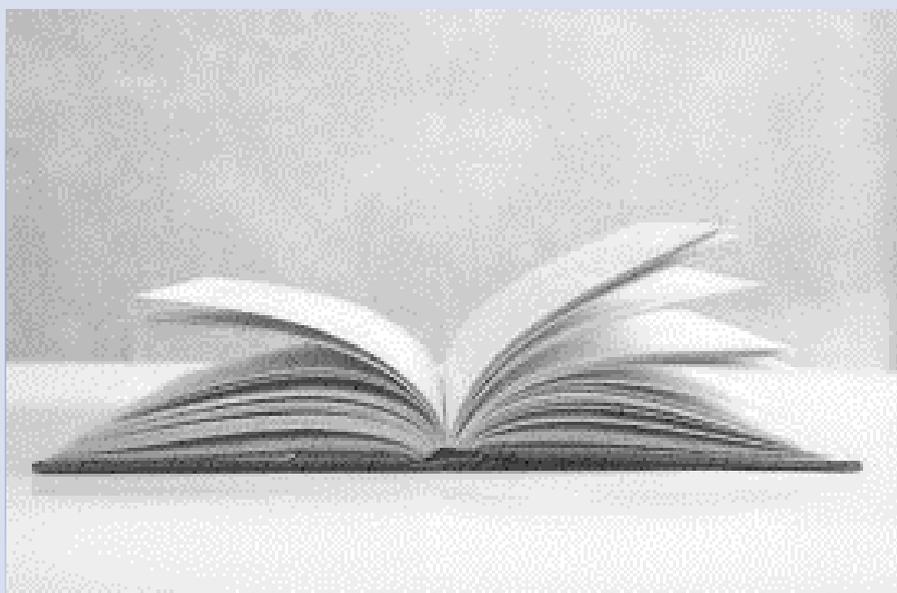
Pag. 22-24: Notizie delle sedi Regionali

Pag. 24-26: I nostri Nobel

Pag. 27-33: "Quelli della Caduceo!!!"

Pag. 34 –37: Tristi e lieti eventi

Pag. 38: Dai Collegi



LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Cara Paola,

ti invio questa lettera che peraltro pubblicheremo con le osservazioni di un nostro consigliere, per altro condivise da tutto il consiglio, affinché eventuali polemiche non assumano carattere personale, ma siano solamente confronti di idee e quindi costruttive. Sarà quindi d'ora in avanti il consiglio a decidere la stesura definitiva del Cad-online senza rinunciare a vostri suggerimenti e collaborazione. Qualsiasi pubblicazione a carattere LOCALE o PARZIALE (benvenuta) non può in alcun modo attribuirsi il titolo di: aggiunta, supplemento, integrazione . . . al Cad-online che è di sola pertinenza del consiglio.

Un caro saluto anche a Benno,

Massimo

A PROPOSITO DEL CAD-ONLINE ...

Il direttivo della Caduceo, riunitosi in data 18-10-2013 per discutere le modalità ed i contenuti del CAD-Online diffuso recentemente tra gli iscritti, ha preso atto con stupore ed amarezza delle pesanti critiche rivolte da alcuni ex allievi al direttivo ed in particolare al Presidente. Ovviamente le critiche sono sempre legittime, soprattutto quando sono costruttive e portate con rispetto per le persone, cosa che non sempre è avvenuta in questo caso. Il direttivo condivide pienamente la risposta del Presidente e la necessità di una maggiore informazione dei soci rispetto al lavoro svolto dal direttivo stesso. Si ribadisce il fatto che l'attuale direttivo è composto da persone che hanno risposto all'appello di Adriano Colonna, preoccupato per il futuro dell'ONAOSI, messo in pericolo da attacchi esterni ed anche da scelte sbagliate della precedente gestione. Basti guardare la nuova faraonica sede, più adatta come sede di rappresentanza di una azienda che di un Ente il cui fine è assistere degli orfani! Per queste ragioni si è deciso che la Caduceo, oltre alle sue tradizionali attività alle quali molti iscritti sono naturalmente affezionati, dovesse anche svolgere altre funzioni, sempre rivolte a sostenere l'ONAOSI. Per raggiungere tale scopo era necessario entrare

a far parte del consiglio di amministrazione per svolgere una funzione di vigilanza rispetto alle scelte della dirigenza, per evitare errori e sprechi, che ci sono stati e ci sono ancora. Pertanto il direttivo della Caduceo ed i suoi rappresentanti in seno al consiglio di amministrazione sono sempre pronti a sostenere la dirigenza della Fondazione quando opera in modo corretto e positivo: ad esempio va dato atto al dott. Zucchelli di essersi impegnato a fondo per porre fine ad una vertenza legale ereditata dalla precedente gestione e che poteva mettere a rischio la sopravvivenza stessa dell'ONAOSI, concludendola in modo soddisfacente. Non altrettanto si può dire per quanto riguarda altre scelte, ad esempio l'apertura della nuova sede di Napoli, che era opportuna, ma andava realizzata con modalità che non comportassero uno spreco di fondi dell'ONAOSI. Naturalmente la Caduceo è impegnata a fianco dell'ONAOSI per favorire la conoscenza della Fondazione da parte dei sanitari e per tutte le iniziative che possono migliorare la qualità dell'assistenza. Per quanto riguarda il notiziario, vale la pena di ricordare al Direttore Responsabile che queste due parole hanno un significato ben preciso: va bene dare spazio alle opinioni più disparate, anche le più critiche, ma non quando queste assumono un carattere che è molto vicino alla calunnia; di questo si tratta quando si insinua che qualcuno di noi sia mosso da interessi che non siano quelli di portare avanti gli interessi dell'associazione. Vale la pena di ricordare che i componenti del direttivo non chiedono neppure i rimborsi delle spese per la benzina, mentre alcuni consiglieri ONAOSI della passata gestione alloggiavano al Brufani in occasione delle riunioni del consiglio (per chi non lo sapesse, è l'albergo più lussuoso di Perugia). Ai nostalgici che ritengono di dover sostenere acriticamente tutte le scelte della dirigenza dell'ONAOSI vorremmo ricordare che purtroppo sono finiti i tempi di Barruchello, il Presidente dell'ONAOSI che quando veniva a Perugia alloggiava in Collegio per risparmiare la spesa dell'albergo!

Giuseppe Fiorenzano



DAL MONDO O.N.A.O.S.I. ...

Quali le novità?

La prima è la apertura di un Centro formativo ONAOSI (quindi solo Universitario) a Napoli.

Il CDA ha deliberato di affittare 100 posti (vitto e alloggio) presso il Collegio della Università Partenope, gestito dalla ADISU di Napoli, individuando una palazzina dell'intero complesso che sarà riservata all'ONAOSI.

L'idea di aprire un nuovo Centro Universitario al sud è sicuramente condivisibile perché l'ONAOSI deve essere presente sul territorio Nazionale e anche noi la abbiamo appoggiata.

Ma non le modalità con cui è avvenuta.

Non abbiamo condiviso affatto la scelta della sede: lontana da tutte le sedi Universitarie, poco servita dai mezzi pubblici, posta in un quartiere adiacente al Centro Direzionale e quindi disabitata quando quest'ultimo chiude nel pomeriggio, popolandosi, però, di individui poco rassicuranti.

In poche parole una sistemazione poco appetibile e poco sicura! Non sicuramente paragonabile qualitativamente, agli altri Centri formativi dell'ONAOSI !!

Prima di decidere quanti posti fossero necessari noi 4 della Caduceo abbiamo richiesto che venisse fatto un sondaggio telefonico presso gli assistiti del sud: le richieste non superavano le 30-40 unità.

In conclusione ritenevamo che oltre a non essere idonea la sede, era necessario impegnarsi economicamente per un numero di posti non superiore a 30 perché difficilmente avremmo ricevuto un maggior numero di domande. Ma la maggioranza ha votato a favore di un affitto per 100 posti che in termini economici significa CIRCA 500 mila euro di spesa: ad oggi il numero di ragazzi presente al Collegio di Napoli non arriva a 20 !!

CONCLUSIONE: l'ONAOSI pagherà all'ADISU di Napoli circa 500 mila euro per 100 posti (vitto e alloggio) ma in realtà ne utilizzerà neanche un terzo: circa 400 mila euro buttati dalla finestra: uno spreco di denaro inaccettabile !!

Inaccettabile perché facilmente prevedibile: noi lo avevamo previsto, dimostrato, urlato: ma i nostri 4 voti contrari (in Comitato di Indirizzo) non sono bastati a bloccare una decisione palesemente e prevedibilmente FALLIMENTARE!!!

Perché si è voluto caparbiamente affittare 100 posti quando i sondaggi telefonici, la sistemazione palesemente non allettante e il più semplice buon senso facevano chiaramente presagire un flop economico non indifferente?

Perché la maggioranza ha votato una decisione che è stata vantaggiosa solo per l'ADISU di Napoli che si ritrovava con un Collegio vuoto e costoso?

Certo, l'ONAOSI le ha fatto un bel favore pagando 100 posti ed occupandone meno di un terzo!! Perché tanta apparente superficialità?

Secondo argomento: erogazione di un sussidio economico straordinario per gli ospiti dei Collegi in condizioni economiche disagiate. Promesso da tempo dalla Direzione ma non erogato.

Lo abbiamo ufficialmente richiesto (anche su sollecitazione di alcuni ospiti del collegio unico di Perugia le cui condizioni economiche necessitavano di tale sussidio aggiuntivo) e grazie al nostro impegno siamo riusciti a fare in modo che gli orfani avessero quanto loro dovuto.

Qualcuno degli associati ci chiede perché la nostra Associazione si impegna a difendere i diritti degli assistiti. Perché si impegna a cercare di mantenere in vita una ONAOSI come tutti noi la abbiamo conosciuta e goduta.

Io penso che sia un nostro preciso dovere cercare di consegnare l'ONAOSI a chi verrà dopo di noi in buona salute. Ovvero in grado di erogare quella assistenza materiale e morale di cui tutti noi abbiamo usufruito.

Questo è il nostro modo per dirle grazie. E' la nostra riconoscenza tangibile.

Il disinteressarsi di tutto questo è vigliacco ed egoista.

E se qualcuno ha imparato vigliaccheria ed egoismo nella sua permanenza nei Collegi...non ha portato via la parte più importante di quanto gli è stato insegnato!

Il patrimonio economico dell'ONAOSI deve essere impiegato solo per il benessere degli orfani.

Un diverso impiego è inaccettabile e perseguibile in ogni modo.

Marina Onorato



MEETING 2013 ASSOCIAZIONE CADUCEO

Anche quest' anno 2013, il 28 e 29 settembre, la nostra Associazione Caduceo ha riunito i propri iscritti: gli ex collegiali dell'Onaosi son tornati infatti ancora una volta nella città che li ha visti crescere, studiare, laurearsi, non di rado affermarsi nelle professioni. Ma questa volta con un motivo in più: gli ex hanno proposto infatti un incontro aperto ai loro compagni di scuola e di università e a quanti in città avevano avuto con loro contatti di amicizia e solidarietà. Tanti e tante hanno passato lunghi anni tra le mura dei collegi della Sapienza e di sant'Anna, e poi di via Antinori, spesso dall'infanzia all'università. Perugia è stata la loro "patria di adozione" e per lei hanno nutrito quel sentimento duale che accompagna chi ha subito la violenza della separazione dai propri affetti; la città consapevole, vedendoli passare in fila muta ed ordinata coperti dai loro mantelli prima neri, poi blu poi tolto il mantello, con cappotto e divisa grigio-blu, li avvolgeva con lo sguardo di affettuosa benevolenza. E molte famiglie aprirono le loro porte per ospitarli al pranzo della domenica.

L'accoglienza del sabato sera è stata con una conviviale all'hotel Jo'Jazz all'insegna delle auto d'epoca presentate dal dottor Ugo Amodeo presidente del CAMEP, il club auto e moto d'epoca provinciale di Perugia, iniziativa voluta e organizzata dall'ex collegiale Bartolo Romeo.



Prima dell'inizio del pranzo serale il presidente della CAMEP ha raccontato storia e curiosità delle macchine d'epoca e ha mostrato la più dolce delle rievocazioni storiche: la Coppa Perugina del 1924. E' stato per tutti tornare un po' indietro negli anni...per le strade perugine!



La domenica poi l'annuale assemblea dei soci della Caduceo nel teatro del Collegio di via Orazio Antinori per fare la sintesi del lavoro svolto nel corso dell'anno particolarmente dai componenti il Comitato d'Indirizzo dell'Onaosi.



Tra i presenti il professor Marco Perelli Ercolini, vice Presidente nazionale della FEDER.S.P.E.V., la Federazione Sanitari Pensionati e Vedove. La mattinata è iniziata con la proiezione del bel video sull'Onaosi realizzato dall'ex Marco Gregoretti, regista, che ha lo scopo di far conoscere l'Opera e gli ex onaosini negli ambiti congressuali dei Sanitari, anche lui presente a questo nostro incontro e che ha riscosso un bel successo tra tutti i presenti. I lavori sono stati poi aperti e presenziati dal presidente Massimo Melelli Roia, il quale ha presentato anche la situazione finanziaria dell'Associazione e della Onlus "Amici della Caduceo", dati quanto prima disponibili nel sito on line. Erano presenti tutti e quattro i rappresentanti della Caduceo in seno al Comitato d'Indirizzo dell'Onaosi: Marina Onorato, anche vice presidente dell'associazione, Ermanno Sola da Perugia, Patrizio Mulas da Cagliari e Pietro Liguori da Locri. La

relazione sul lavoro del Comitato d'indirizzo è stato presentato, quale portavoce, da Marina Onorato, la quale ha ribadito il loro forte impegno per la difesa dei diritti degli orfani in primo luogo e poi la difesa e tutela del patrimonio Onaosi, strumento indispensabile per i fini dell'Ente, per poi passare alla battaglia per la riduzione dei compensi agli amministratori dell'Onaosi, cosa ottenuta, e alla riduzione del loro numero; Marina Onorato, presente nella Commissione per la revisione dello Statuto, ha ribadito la necessità di una riduzione del 60% dei componenti, cosa che comporterebbe un notevole risparmio.

Ha quindi preso la parola il professor Perelli Ercolini con l'intervento che di seguito pubblichiamo.

E poi una presenza speciale: Giuseppe De Lorenzo, un giovane studente perugino, padre e madre medici, che studia Scienze Politiche all'Università di Bologna - lì ospite del Convitto ONAOSI- e che ha realizzato SPAZIO 110, un giornale on line diretto a tutti i centri formativi universitari Onaosi - Torino, Pavia, Padova, Perugia, Bologna, Napoli e Messina - e con i quali interagisce: lo ha presentato nel corso dell'assemblea - distribuendo anche copia cartacea - che ha destato interesse, curiosità e palese apprezzamento tra quanti lo hanno letto. Chi fosse interessato ad entrare in contatto con lui il suo indirizzo e-mail è spazio110@yahoo.it.

La giornata si è conclusa con il consueto pranzo nel refettorio del Collegio Onaosi e con l'allegro e caloroso appuntamento per il prossimo anno!

(n.r.a.)



ARCHIVI STORICI DEI COLLEGI

scritto da Giuseppe Nardelli

"Nel corso dei lavori congressuali è stato illustrato il nuovo passaggio in chiaro per tutti del sito internet della associazione. Inoltre tramite il Presidente e il socio dr. Giuseppe Nardelli jr è stata resa pubblica la volontà e la proposta di dare vita all'ordinamento degli archivi storici dei collegi in eventuale accordo con gli Enti competenti. Ciò per evitare il rischio nei decenni di dispersione di materiale storico e culturale anche fotografico, con l'obiettivo di ottenerne una breve pubblicazione e per fornire senza costi particolari all'Onaosi un archivio di interesse storico non soltanto notificato effettivamente schedato e riordinato".



MEMORIA STORICA

La nostra cara Renata ci comunica che in occasione del raduno annuale **Nicola Perrini** ha donato una copia dello statuto:

"Collegio - Convitto per gli Orfani dei Sanitari Italiani in Perugia approvato con Regio Decreto del 22 Marzo 1906"

e che **Edoardo Fantini** ha regalato al nostro archivio-museo la sua divisa in uso negli anni '70 (giacca e cappotto)!!!



LA FEDER.S.P.EV. ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA CADUCEO

di Norma Raggetti Angelini

Insieme agli ex studenti dell'Onaosi quest'anno a Perugia all'assemblea annuale di settembre a parlare dei problemi che l'accomunano con la Caduceo, c'era la FEDER.S.P.E.V, la Federazione Sanitari in Pensione e Vedove con il vice Presidente nazionale, professor Marco Perelli Ercolini, medico, che ha portato il messaggio della sua associazione.

“A tutti i presenti un mio più che cordiale saluto e una testimonianza di volontà da parte della Federazione Sanitari in Pensione e Vedove di collegarsi ed essere presenti tra i giovani ed ex giovani studenti Onaosi riuniti nella Caduceo, che hanno avuto purtroppo nella loro disperazione un rapporto fattivo con questo pregevolissimo Ente. E così, amici della Caduceo – ha proseguito il professor Perelli Ercolini – che siete qui riuniti in una giornata di felice ritrovo ove, con il vostro ridere e parlare, ricordate i tempi di qualche anno indietro quando nella disgrazia della perdita di un genitore avete avuto la possibilità di proseguire nel vostro iter formativo qui, a Perugia, con l'ONAOSI, si rivolgono le esortazioni di un giovane anziano medico, da sempre contribuente e a fianco dell'Ente. “

“A voi anche l'onere di vegliare su questo istituto forti dell'esperienza di un passato vissuto, ricco nel capire le necessità dei ragazzi e delle ragazze. - ha esortato - Troppo spesso infatti si sono tentate delle rapine e mi ricordo quando appunto tanti anni fa c'era stato un tentativo di cancellare questa meritevole istituzione invidiata da molte categorie e guardata ad esempio di solidarietà categoriale dai paesi stranieri. Dunque occhi aperti e siate vigili !!!!! E come Federspev – ha proseguito il vice presidente nazionale - ricordo la volontà di Barrucchelli e Volpini per mettere accanto ai giovani in un campus, un centro ospitalità per anzianiMontebello !!!!! Un centro che spero si possa ancora realizzare, in un'Italia carente di welfare. ONAOSI, meritevole istituzione di oltre cento anni, forse con troppe traversie amministrative, ma che offre un ombrello valido e solidale nei tristi momenti in cui una famiglia, dei giovani si trovano nella difficoltà del dolore.

Voglio infine ricordare – ha concluso il professor Marco Perelli Ercolini – che la Federspev bandisce ogni anno borse di studio destinate ad orfani di sanitari che abbiano realizzato brillanti tesi di laurea. A voi tutti un caro augurio di un buono e duraturo lavoro a favore dell'Onaosi e tutti insieme per un migliore divenire.”

La platea del teatro del collegio dell'Onaosi ha fragorosamente applaudito la vitalità, la forza delle parole, il calore che via via sgorgavano dall'intervento di Perelli Ercolini condividendo la necessità che una società migliore non può esistere senza la coesione, stretta e solidale, tra le diverse generazioni, ognuna con le proprie risorse, le proprie capacità e competenze, lo scambio continuo delle esperienze passate per l'uno e le prospettive per l'altro.

Perugia, 1 ottobre 2013



FEDER.S.P.E.V.: COSA SIGNIFICA?

di Norma Raggetti Angelini



La FEDER.S.P.E.V. Federazione Sanitari in pensione e Vedove, associazione nazionale che conta circa 16.000 iscritti è stata costituita nel 1963 a seguito della fusione tra l'Associazione Vedove Sanitari ed Orfani, (fondata nel 1955 ad opera di un gruppo di vedove di medici condotti) e la Giunta d'Intesa Sanitaria. La Federspev ha sede a Roma, il presidente nazionale attuale è il professor Michele Poerio, il vice presidente il professor Marco Perelli Ercolini; esistono sedi periferiche in tutte le province italiane.

Gli scopi della FEDER.S.P.E V. sono di difesa dei diritti dei Sanitari pensionati e vedove a partire dai problemi pensionistici, fino a giungere alla elargizione di contributi a favore di coloro che versano in stato di necessità, senza poi trascurare i momenti di incontri culturali, aggregazione e solidarietà. I servizi diretti di FEDER.S.P.E V. comprendono Consulenza Previdenziale, Consulenza Legale e Consulenza Fiscale di cui si può usufruire mettendosi in contatto con la sede nazionale i cui riferimenti si trovano in Azione Sanitaria, rivista mensile spedita a tutti i soci. Ogni ulteriore informazione si può trovare sul sito www.federspev.it

L'articolo 2 dello statuto così recita:

“L'associazione, che non ha fini di lucro e si basa sul volontariato, è volta a tutelare gli interessi morali, economici, giuridici, professionali ed assistenziali dei soci e propugnare la difesa dei diritti acquisiti e da acquisire; propugnare l'autodeterminazione e la piena rappresentatività nei vari organismi sanitari e nei confronti del servizio sanitario nazionale e delle istituzioni dello stesso ,proponendo iniziative legislative; praticare tutta la possibile assistenza materiale e morale ai soci e alle loro famiglie, tutelare il loro benessere con particolare riferimento alle problematiche della terza età. “

E' stato a questo scopo costituito un Fondo di Solidarietà FEDERSPEV che è attivo da circa un decennio ed ha devoluto in questo periodo un cospicuo sostegno economico ai soci che versano in stato di necessità; il Fondo si sostiene con una trattenuta di 0,26 euro dalla quota associativa di ogni iscritto che è pari a 4,00 euro mensili (48 euro annuali con trattenuta sulla pensione) per i sanitari e 2,50 (30 euro annuali) per le vedove e i superstiti. Grande impegno in questo periodo è rivolto alle pensioni e alle perequazioni nonché alla revisione delle tabelle delle pensioni di reversibilità.

Federspev – Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove

Via Ezio, 24 -00192 ROMA

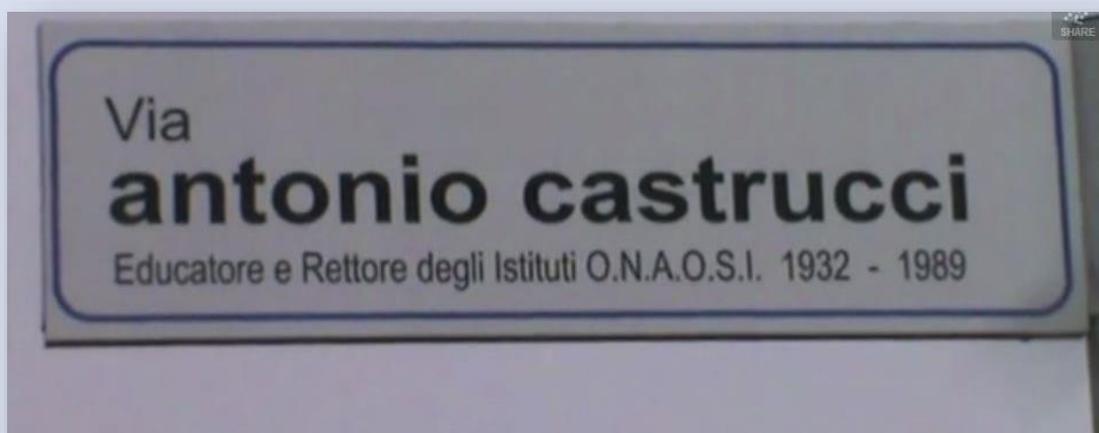
Tel. 06 3221087 – 3203432 / fax 063224383

www.federspev.it

federspev@tiscalinet.it



INTITOLAZIONE VIA AD ANTONIO CASTRUCCI - EDUCATORE E RETTORE DEGLI ISTITUTI MASCHILI ONAOSI



Perugia - Si è svolta il 26 ottobre la cerimonia d'intitolazione di una via ad Antonio Castrucci- educatore e rettore degli Istituti Maschili dell'ONAOSI per molti anni.

A fianco del Sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, in rappresentanza della Fondazione, è intervenuto il Direttore Generale dell'ONAOSI, Mario Carena. Tra il pubblico Otello Numerini, educatore della Fondazione e Consigliere Comunale che ha proposto, insieme al Consigliere Leonardo Varasano, l'intitolazione della Via ad Antonio Castrucci.

Alla cerimonia erano presenti numerosi appartenenti ed alcuni membri del direttivo dell'Associazione Caduceo, tra questi, Marina Onorato, Ermanno Sola e Giacomo Matteucci che è intervenuto ricordando Castrucci come esempio di dedizione ed onestà. La Caduceo ha sempre sostenuto l'iniziativa, seguita con particolare attenzione da Adriano Colonna, insieme ad Otello Numerini e si è occupata di far realizzare la targa con le specifiche relative al ruolo svolto da Castrucci: "Educatore e Rettore degli Istituti Maschili ONAOSI".

Via Antonio Castrucci è stata posta a Collestrada, presso la rotatoria che collega questa località con l'aeroporto di S. Francesco. Il Sindaco ha voluto ricordare Castrucci come una personalità che ha rappresentato " In modo incisivo una parte della storia della città: personaggio straordinario che ha lasciato una profonda testimonianza di lui nella vita della nostra comunità - aggiungendo - con la giornata di oggi non solo ricordiamo

una figura di grande rilievo per la città, ma rendiamo onore al lavoro, alla passione, alla professionalità con cui Antonio Castrucci ha contribuito alla crescita della vita culturale, sociale, politica ed economica di Perugia. Straordinario educatore che, con le sue idee, con la sua capacità di guardare oltre il presente, ha impresso un nuovo passo alla città. E ancora oggi sono visibili i frutti della sua azione, che non è andata persa nel tempo, ma che possiamo ammirare ogni giorno attraverso la Fondazione ONAOSI, eccellenza e punto di riferimento per i perugini e per i tanti studenti, persino da fuori regione, che la frequentano.



Il Direttore Generale della Fondazione, Carena ha dichiarato: "Ringrazio il Sindaco della città di Perugia, il Consiglio Comunale, i consiglieri Otello Numerini e Leonardo Varasano, il Presidente e i consiglieri dell'associazione Caduceo per aver ottenuto questo risultato così importante di ricordare, con l'intitolazione di questa strada, il dottor Antonio Castrucci, una figura che ha lasciato un ricordo indelebile nell'ONAOSI e in chi ne è stato ospite. Non ho conosciuto il dottor Castrucci, ma da come viene ricordato da chi invece ha potuto lavorare e studiare fruttuosamente con lui e grazie ai

suoi paterni consigli, sono certo che egli ha bene utilizzato la sua vita e che merita un posto importante nella storia dell'ONAOSI e di Perugia.

L'ONAOSI ha ricevuto molto da questa città ed ha dato molto a sua volta. La Fondazione che qui rappresento ha l'orgoglio di vedere molti dei suoi onaosini far parte della classe dirigente di Perugia. Il legame tra l'ONAOSI e Perugia è forte e rimarrà tale. Un pensiero grato ancora al dottor Castrucci per il cui ricordo siamo qui e un saluto veramente cordiale ai suoi familiari e a tutti i partecipanti all'evento".

Don Luciano Tinarelli ha officiato la cerimonia d'intitolazione della via e ricordato, molto commosso, Castrucci, con cui ha lavorato fianco a fianco per dieci anni, essendo stato il cappellano degli Istituti Maschili, con la frase di Gesù: " Non c'è amore più grande di chi dà la vita per i fratelli".

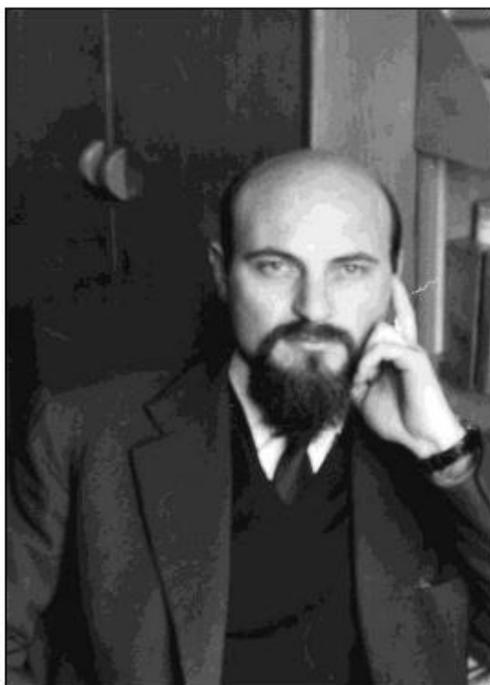


Nel 1957, per la prima volta, l'Onaosì deliberò l'apertura in Perugia di una struttura da destinare agli studenti universitari nei confronti dei quali, fino ad allora, erano stati assegnati solo modesti contributi domiciliari.

Il primo Pensionato Universitario, nel quale furono ospitati sedici giovani, venne accolto in due appartamenti acquistati dall'ONAOSI in Via Eugubina, di fianco al Policlinico di Monteluce.

A guidarlo fu chiamato il giovanissimo dottor Antonio Castrucci che in precedenza si era fatto apprezzare come Istitutore presso il Convitto e che, successivamente, avrebbe segnato, con il suo impegno, un lungo periodo della storia dell'Onaosi. Sotto la sua Direzione il Pensionato Universitario si sviluppò, aumentò il numero delle presenze e nel 1963 la sede fu trasferita nel Palazzo Paoletti in Via delle Streghe.

In seguito il dottor Castrucci si occupò, per un breve periodo, anche del Convitto, quando nel 1976 l'ONAOSI decretò l'accorpamento del Convitto con il Pensionato Universitario, gli fu affidata la Direzione degli Istituti Maschili, incarico che mantenne con grande equilibrio, fino alla sua morte.



Novembre 1988

« Bacio questa terra perché mi ha dato la nascita, perché mi ha dato il Battesimo, il lavoro; bacio questa terra dove vive la mia famiglia, i miei compagni; bacio questa terra in cui darò la mia esistenza per l'O.N.A.O.S.I. finché morte non mi tolga; bacio questa terra in segno di fedeltà alla mia patria ».

L'ORGOGGIO DELL'APPARTENENZA

MIEI CARI RAGAZZI e NON.....i miei amici virtuali, ma nello stesso tempo veri, di facebook, visto l'inizio di questo mio articolo, già si staranno chiedendo che cosa potrò raccontargli di nuovo. Mi dispiace deluderli perché oggi ogni mia parola è usata per spingerli ad amare un gruppo al quale, virtualmente, già 340 circa appartengono.” L'ASSOCIAZIONE CADUCEO”.

A tutti coloro che ora alzano le spalle e sbuffano contrariati io non dico nulla anzi li capisco perché in altri periodi ero come loro e degli EX non mi interessava niente al punto tale che quando c'era la riunione annuale facevo il cambio di turno per non essere presente. A costoro dico, consapevolmente, che prima o poi torneranno nel grande alveo di nostra grande “MAMMA ONAOSI” e saranno accolti non come figliol prodighi ma come amici ritrovati con cui condividere momenti di felicità. Essi, per il momento, non potranno assaporare la gioia che si prova nel rincontrare amici, di un periodo più o meno lungo della propria vita, dopo venticinque anni. All'ultimo incontro degli EX ho rivisto, per fare due soli nomi, Serlenga Luigi e Pichi Elio che gioia immensa il riconoscersi subito, abbracciarsi e vedere che i tratti somatici, il sorriso, il modo di gesticolare, camminare e sorridere sono sempre gli stessi e in quegli attimi, con i mille ricordi che ti passano per il cervello, ringiovanire e rivivere una vita già vissuta.

A loro due come a molti altri dico grazie per tutto questo.

Ora non mi rivolgo a chi prova e condivide le mie stesse sensazioni ma a chi saltuariamente ripensa al suo passato, più o meno remoto, e non ha voglia di riviverlo a pieno. A costoro dico che l'appartenenza ad un GRUPPO coeso inorgoglisce. Vedete dentro la CADUCEO ci sono generazioni diverse tutte unite da esperienze comuni che si coagulano nella vita collegiale. Abbiamo passeggiato negli stessi corridoi, abbiamo mangiato negli stessi refettori, abbiamo gioito e sofferto, abbiamo lasciato con felicità il collegio che in alcuni attimi ci è pesato come una prigione, abbiamo cercato di scordare tutto ciò che ci poteva aver contrariato ma alla fine siamo tornati nei luoghi della gioventù per poter rivivere attimi che tolgono il peso degli anni. Ai tentennanti dico “Abbiate il coraggio di fare il passo definitivo e entrate nel nostro gruppo e sarete orgogliosi di dire –**ANCHE IO SONO PARTE INTEGRANTE**- “.

A chi come me ama la Caduceo e si sente parte attiva del gruppo chiedo il favore di comportarsi come i missionari e di far capire a chi è titubante o a chi fa spallucce l'importanza dell'appartenenza.

Io ho avuto un “missionario” unico: ORSONI.

Ora tutti insieme cerchiamo di dare vigore al nostro gruppo.

Vedete potremmo essere, per le nostre possibilità numeriche, molto importanti ma, da un punto di vista prettamente economico, il nostro bilancio è tutt’altro che rigoglioso. Le nostre possibilità pecuniarie sono talmente risicate che ci troviamo spesso in difficoltà per poter dare un supporto concreto e dobbiamo, come già accaduto, effettuare delle collette per aiutare chi attraversa un periodo economicamente difficile e si rivolge a noi.

Guardate non mi vergogno minimamente a chiedere dei soldi per la NOSTRA ASSOCIAZIONE.

Che cosa vi costa versare annualmente 20 euro per iscrivervi e diventare membri attivi del “GRUPPO”?

Come fare?

Andate sul sito dell’Associazione Caduceo e seguite le istruzioni riportate.

Come ricordare?

Date disposizioni al vostro commercialista e cicchetatelo se non lo fa.

Non c’è un modo più semplice per effettuare l’iscrizione?

Se avete idee nuove inviatele e noi le prenderemo in considerazione.

Vedo il gruppo di chi alza le spalle che ride sotto i baffi e pensa “COLONNA ci sta per fregare ma noi non molliamo”. A loro con affetto dico che sono paziente e so attendere. Ne sono sicuro prima o poi vi abbraccerò, come con Serlenga e Pichi, e rivivrò con voi quegli attimi di felicità che fanno ringiovanire.

Che fine faranno i “NOSTRI - VOSTRI SOLDI”?

Ad averli saprei benissimo come spenderli. Aiuterei, nel limite delle possibilità, chi si trova in difficoltà economica previo accertamento capillare.

Farei piccole borse di studio per i figli dei soci.

Darei una mano per poter pubblicare un’opera prima ad un ragazzo meritevole assistito dell’ONAOSI.

Se poi il nostro “QUANTUM” fosse veramente straripante, volendo potremmo arrivarci, lo indirizzerei verso fini culturali e di approfondimento scientifico.

Sogno?

Cosa costa sognare..... e poi per me i sogni sono uno stimolo e per realizzarli non potrei scegliere soci migliori di voi.

Ora coraggio effettuiamo questa “CATENA di SANT’ANTONIO” e versiamo e fate versare la quota annuale alla NOSTRA ASSOCIAZIONE CADUCEO.

Per alleggerire il discorso che potrebbe essere stato anche pesante vi comunico due belle notizie:

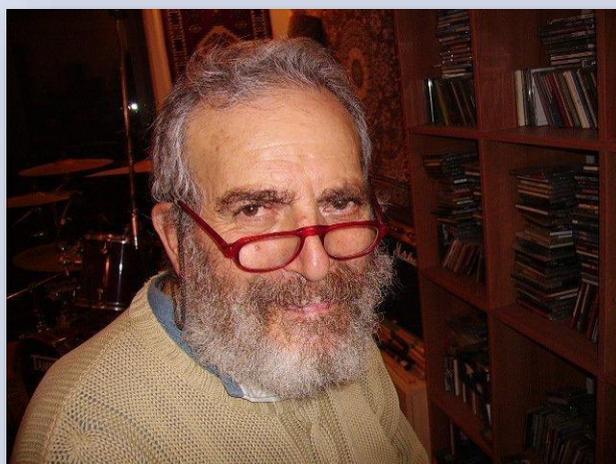
1. Lo stato verserà, ad inizio 2014, 4.500euro circa sul conto della nostra ONLUS.
GRAZIE A TUTTI COLORO CHE HANNO DEVOLUTO Il 5 per mille AD ESSA.
2. Oggi, 26 ottobre '13, il comune di Perugia, in zona Sant'Egidio, ha intestato una via al compianto Dott. Castrucci Antonio. (Per inciso questo è un mio sogno alla cui realizzazione ho partecipato attivamente)

Grazie per l'attenzione e ricordate che per ognuno 20 euro l'anno sono poca cosa ma potranno concorrere a realizzare dei sogni, aiutare persone in difficoltà e far sorridere in un momento insperato qualche persona.

**IL VOSTRO Vice Presidente della Caduceo
ADRIANO COLONNA:**

P.S. - Dite con me.....

**” SONO ORGOGLIOSO DI APPARTENERE ALL'ASSOCIAZIONE
CADUCEO”**



INCONTRO NATALIZIO DEGLI EX ONAOSI DELLA LOMBARDIA E DEL NORD



HOTEL GIARDINI - NERVIANO - SALA PARCO

DOMENICA 1 DICEMBRE 2013 h 13,00 – 17,00

Tipo servizio: BUFFET (=Cocktail Rinforzato+buffet rustico+primi +torta e vini): € 38

Carissimi,

con Gigi Goglio abbiamo oggi definito il luogo ove tenere l'incontro natalizio 2013 tra gli ex del nord: come lo scorso anno è a Nerviano, vicino a Milano; è lo stesso posto che ripetiamo perché ci siamo trovati bene; magari lo ripeteremo anche nei prossimi 10 anni.!!!

Spero che ci si ritrovi in tanti per farci gli auguri e per scambiare racconti, sensazioni informazioni; stavolta abbiamo organizzato le cose in modo che non sia il pranzo a focalizzare il nostro interesse, ma vi sia spazio e tempo per parlarci.

A Perugia quest'anno solo in pochi ci siamo visti, ragione di più per approfittare di questo appuntamento natalizio: **VI PREGO DI FAR PERVENIRE QUANTO PRIMA LE VOSTRE ADESIONI** a me o a Gigi Goglio; una settimana prima dell'evento vi chiederò una conferma impegnativa della vostra adesione per le necessarie comunicazioni al ristorante.

Saremo accolti nella sala parco; su nostra richiesta, seguendo i consigli ricevuti da Augusto Bianchi ed altri, l'incontro non sarà incentrato su di un pranzo tradizionale, ma saranno imbanditi tanti aperitivi/ antipasti cui succederà la proposta ,sempre a

buffet, dei primi piatti, poi salumi e simili , la torta , vini e spumante : il panettone lo porteremo noi; avremo a disposizione tavoli rotondi su cui poggiare le pietanze da noi scelte, ma che non costituiranno punti su cui inchiodarci, bensì alternativi punti di incontro tra noi; avremo quattro ore per conversare e scambiare le nostre notizie e considerazioni; ed infine per ciascuno di noi ,ci sarà una piacevole e gustosa sorpresa! Per raggiungere l'Hotel-ristorante villa Giardini a Nerviano, venendo da Milano, si può seguire il Sempione SS33 sino a Nerviano, dove si incontra sulla destra una alta torre orologio di stile fascista superata la quale la prima via a sinistra è via Roma; nonostante il nome la via è un po' stretta e i veicoli in sosta non agevolano un fluido transito; percorrete la via Roma per poco più di 500 m, superate un semaforo e dopo 50 m sulla destra c'è via Giardini; seguire pure il percorso su:

[www.tutto città.it/percorso/Nerviano%20\(MI\)%20VIA%20dei Giardini](http://www.tutto città.it/percorso/Nerviano%20(MI)%20VIA%20dei Giardini)

Goglio Gigi – cell.347.7072212 - email: golama1@tiscali.it

Imparato Oreste – cell.335.6114902 – email: ioreste@gmail.com

Hotel Giardini – tel.0331.585200- via dei Giardini, 8/10 – Nerviano (Mi) – www.hoteldeigiardini.com

A presto,

Oreste Imparato

INCONTRO PRENATALIZIO
EX ONAOSI DEL NORD
1° DICEMBRE 2013- NERVIANO



VASTO ASSORTIMENTO
SPECIALITA
Canapè al prosciutto cotto
Lardo alla paprika dolce
Al crudo di Parma
Al salame Milano
SPIEDINI
Pomodori e mozzarelline
Dadini di formaggio, olive e Würstel
Emmenthal e uova
CROSTINI DI FARRO
Trota affumicata ed erba cipollina
Mini toast al sesamo
Rucola e mousse di grana
Mini cornetti rustici alle noci
Al burro aromatico e salmone marinato
SPECIALITA CALDE
Triangolino di torta di verdure
Robetti di quiche lorraine
Robetti di frittatine di verdure
FRITTI MIGNON
Fondutine fritte
Arancini di riso
Pan fritto
Panzerottini pomodoro mozzarella
Melanzane, zucchine cavolfiori fritti
Piccole verdure fritte

BICCHIERINI CON
Gamberi in salsa di yogurt
Totanetti a cipolla caramellata
Tartare di tonno fresco e arancine di pesce
BUFFET RUSTICO
Prosciutto crudo in bellavista
Salami al taglio (felino ecc.)
Cubetti di mortadella
Scaglie di grana
PRIMI PIATTI
Paccheri al granchio reale
Risotto alle punte di asparagi e Tomino
piemontese
DOLCI
Chantilly alle fragole
Panettone
Caffè
BEVANDE
Cocktail analcolico
Succhi di pompelmo ed arancia
Acque minerali
Spumante brut
Vini del Trentino DOC
Chardonnay e Merlot
COSTO:
€ 38.00

I NOSTRI NOBEL

GIUSEPPE MARINO NARDELLI TRA I VINCITORI CON TARGA D'ARGENTO DELLA DICOTTESIMA EDIZIONE DEL PREMIO GIORNALISTICO INTERNAZIONALE INDETTO DAL MUSEO NAZIONALE DELLE PASTE ALIMENTARI DI ROMA



In Roma presso il Teatro Salone Margherita “Il Bagaglino” si è svolta, pochi giorni orsono ed appena prima delle festività pasquali la cerimonia di premiazione della XVIII Edizione del “Premio del Museo.” Il Premio Internazionale è promosso dal Museo Nazionale delle Paste Alimentari di cui è Presidente l’Avv. Giuseppe Giarmoleo ideatore e fondatore del Museo e del Premio medesimo. Il Premio vanta tra i loro fondatori anche il prof. Andrea Monorchio, già Ragioniere Generale dello Stato e Consigliere Scientifico del Museo ed il prof. Giuseppe Caminiti Presidente della Giuria. In questa edizione la giuria d’onore presente sul palco era costituita dal citato prof. Andrea Monorchio, dal musicista Maestro Nicola Sgrò, dal prof. Saverio Mannino, dal prof. Giuseppe Caminiti, dai Senatori dott. Giuseppe Valentino e dott. Enzo Palumbo, dal dott. Michele Maffei, dal Mons. Giovanni D’Ercole e dal Prefetto dott.ssa Paola Parisi. Il Premio, che ha la finalità di favorire una corretta conoscenza e valorizzazione della pasta alimentare italiana in tutti i suoi aspetti, si articola in quattro sezioni: Pubblica Istruzione – Giornalismo – Università – Mercato. Il “Premio Speciale del Museo” quest’anno è stato conferito ad illustri personalità quali: il dott. Vasco Galgani, Presidente della Camera di Commercio di Firenze, Sua Eminenza Giovanni D’Ercole Vescovo titolare di Dusa, il prof. Mattia Consalvo dell’Università la Sapienza di Roma, la dott.ssa Paola Parisi, Dirigente della Prefettura di Roma. Nutrita la schiera

di premiati per le Sezioni Giornalismo e Mercato con riconoscimenti andati alla nota rivista “Class”, al “Giornale di Calabria”, all’emittente “Radio Gamma No Stop”, alla giornalista Barbara Braghin, al Console onorario per la Regione del Volga Gianguido Breddo ed in campo editoriale al prof. Alessandro Falassi per il volume “I Primi che hanno fatto l’Italia”, alla giovane giornalista Chiara Spadaro, al volume “L’invenzione della pasta” dello scomparso scrittore Riccardo Pazzaglia e a notissime riviste enogastronomiche o specializzate come “Baccus” (con cover dedicata a Vissani), “Pasta e Pastai”, “Cucina e Vini”, “La Pentola d’Oro”, “Ristoranti - Imprese del Gusto” e il quotidiano “America Oggi”. Premio con targa d’argento per la Sezione Mercato è stato conferito quindi all’eugubino dott. Giuseppe Marino Nardelli ed alla Redazione grazie alla quale il pezzo è apparso alcuni mesi orsono, per l’articolo “Italian Pasta”. Il pezzo pubblicato sul quotidiano umbro “Il Giornale dell’Umbria” è nato come una immediata e spontanea narrazione di viaggio, ispirata sia al “business trip” che alla narrativa di viaggio tradizionale (quella per esempio di Luigi Barzini) ed è stato incentrato su una divulgazione culturale e nutrizionale a livello internazionale dell’alimento principe del Mediterraneo. Presentati al pubblico su grande schermo le immagini dell’articolo e della testata del Giornale dell’Umbria. Con l’assegnazione dei “Premi del Museo” tutti i premiati hanno potuto fregiarsi di un riconoscimento storico, prestigioso (per la natura della istituzione museale che lo bandisce, per le personalità costituenti la giuria e per la sede capitolina di assegnazione) e internazionale di divulgazione culturale e scientifica. Attribuiti riconoscimenti inoltre a due artiste quali Nina Danon e Ramona Raus, al ristorante reggino “L’Officina del Gusto”. Premi alla Carriera quest’anno sono andati al dott. Giuseppe Franco, titolare della Franco Zurich Assicurazioni, al dott. Antonino Lazzarino De Lorenzo Vice Presidente della Cooperativa Luzzatti tra le Banche Popolari Italiane, al dott. Giuseppe Giovannella, all’ Ing. Agostino Silipo titolare della System House Group, al campione olimpionico di sciabola e Presidente dell’A.m.o.v.a Michele Maffei. Per la Sezione Pubblica Istruzione premiati i lavori di alcune scuole di Roma, Palazzolo sull’Oglio (BS), Casale Monferrato, Ittiri (SS), Reggio Calabria, Cosenza, Fano, Urbino e Forlì. Per la Sezione Università premiato il lavoro “La pasta nella sindrome metabolica” realizzato dalla dr.ssa Sabina Vasquez della Facoltà di Medicina dell’Università Sacro Cuore di Roma. Si ringrazia la Segreteria del Museo delle Paste Alimentari per l’invio del comunicato ufficiale del Premio da cui le informazioni sono state tratte.

G. M. Nardelli

QUELLI DELLA CADUCEO

Con questo numero si inaugura una nuova rubrica del nostro giornale che consentirà a ciascun socio di presentare se stesso, manifestare apertamente i propri sentimenti verso “MAMMA O.N.A.O.S.I.” e, forse, ringraziare la CADUCEO che permette di mantenere legami sempre verdi tra tutti gli EX- ONAOSINI.

ANTONIO GALULLO

Quando Cosimo Caforio (per tanti di noi Cochi) mi ha chiamato per chiedermi di scrivere qualcosa sulle mie personali esperienze legate alla mia permanenza presso l'ONAOSI ho risposto con vivo entusiasmo, e la mia mente ha subito preso la strada di vecchi e meno vecchi ricordi tanto da mettermi in imbarazzo sul decidere da dove partire.

Ho deciso quindi di iniziare presentandomi. Per chi non mi conosce, sono Antonio Galullo, Biologo specialista in Microbiologia e Virologia e attualmente svolgo la libera professione di Biologo Nutrizionista. Sono nato a San Severo (FG) nel 1978 dove sono tornato dopo essermi laureato e specializzato a Perugia. La mia stanza era nella palazzina E – 3 piano.

E allora partiamo dal principio; un giorno di ottobre del 1997 i miei genitori mi accompagnarono a Perugia, a Elce dove c'erano gli Istituti Maschili, ora collegio unico (come faccio a ricordare il mese? bè c'era eurochocolate...ma questa è un'altra storia). Entrai nella portineria e sulla destra c'era un gabbiotto delle dimensioni di quello attuale ma invece di essere di marmo, era di legno color noce, e vi era un signore riccioluto che mi annunciò ai responsabili della sezione universitaria. Il “signore riccioluto” era Fabio Mentuccia, per me un caro Amico che ancora oggi incontro con vero piacere quando vado a trascorrere qualche giorno a Perugia e con il quale comunque mi sento spesso telefonicamente; Forse ora lo conoscono per averlo visto in sala internet...ma le cose sono cambiate dal 1997 ad oggi.

Ma torniamo a noi. Ci viene incontro in portineria il Dr. Tavernese (...ragazzi credetemi dal 1997 ad oggi non è cambiato per nulla...il tempo per lui si è fermato...) che ci accompagna nell'ufficio del Signor Colonna,...una persona che porto nel cuore perché con le sue brevissime risposte (ovviamente in puro viterbese o giù di lì), mi ha

insegnato fiumi di cose...e non vi nascondo che mentre scrivo cerco di trattenere “l’occhio lucido”...; l’Adriano più famoso dell’ONAOSI, dopo aver colloquiato con i miei genitori, si gira verso di me e con il suo inconfondibile accento cerca di fare conversazione con uno spaventatissimo ragazzino che fino ad allora non sapeva neanche dove fosse Perugia!

A questo punto i miei genitori mi lasciano per far rientro in Puglia e il Sig. Colonna mi da appuntamento per il mattino seguente nel suo ufficio.

Il giorno dopo, recandomi timidamente nella sala mensa per la colazione, durante il tragitto avvertivo un odore che poi capii essere quello del famoso sigaro di Adriano (come facesse quel sigaro spento ad emanare un tale odore, per me resta ancora una incognita), un odore che divenne quasi un rito mattutino: un buongiorno.

Fatta la colazione (ricordo ancora i famosi “bidoni” specie del caffè...) mi recai dal Signor Colonna che non appena mi vide, mi accompagnò all’uscita del collegio e mi indicò la salita che portava ad “elce di sopra”, da li “elce di sotto” dove stavano le segreterie...poi aggiunse con la sua fantastica cadenza: “...chiedi tutto in segreteria...se non capisci fattelo ridire...se non capisci ancora, chiedi di nuovo di spiegartelo...al peggio ti aiuto io...ma qui devi fare tutto da solo”, solo dopo capii che quella frase così dura per un ragazzo che era per la prima volta lontano da casa, in realtà era il primo aiuto di Adriano nella sua crescita...ragazzi...MI STAVO IMMATRICOLANDO!!!

Ho voluto condividere il mio primo giorno di collegio con tutti voi, non perché magari gli altri avvenimenti come Steven Whitford che mi dava una mano con l’inglese, oppure la prima sala computer con un solo pc collegato ad internet tramite un avveniristico modem 56k e Umberto Pupita, oppure le serate in palestra con i consigli di un Grande Amico come Gianfranco Palazzo (che porto nel cuore), ancora Filippo Cambiotti e così via, non siano altrettanto degni di nota ma perché penso che se riesco a ricordare il primo giorno di collegio così bene allora qualcosa vorrà dire.

Per me il collegio è l’insieme di tutte quelle persone che ci lavorano e con le quali ho condiviso tante cose, siano esse dirigenti, istitutori, signore della cucina, delle pulizie, della lavanderia. E allora non posso che ringraziare il collegio ONAOSI per tutto quello che mi ha dato, soprattutto per avermi spronato a studiare (se non facevo un certo numero di esami non potevo confermare per l’anno successivo), a diventare un professionista, e per tutte quelle amicizie che si sono formate nel tempo, alcune purtroppo perse, altre ancora oggi mantenute vive. Non è stato solo un posto dove

mangiare e dormire...è stato un posto dove crescere e dove creare delle belle amicizie, certo non è stato tutto idilliaco ovviamente.

E quelle amicizie perse? E le amicizie mantenute ma per ovvi motivi della vita così lontane? A settembre c'è stato l'annuale incontro della CADUCEO che credo sia uno strumento fantastico affinché quelle amicizie di cui parlavo prima possano ritrovarsi e ricordare insieme tanti aneddoti simili a quello che vi ho raccontato io.

Perdonatemi se magari sono stato un po' prolisso, ma raccontare di quei giorni porta alla mente mille cose...allora voglio concludere con un semplice GRAZIE COLLEGIO ONAOSI, sicuro che questo grazie vada a tutte quelle persone che ho incontrato nei miei anni di permanenza e GRAZIE ASSOCIAZIONE CADUCEO per l'impegno che hai deciso di prenderti nel cercare di mantenere i contatti tra tutti gli "ex", un lavoro sicuramente non facile.

Ovviamente ringrazio di cuore anche il caro Cochi per avermi contattato dandomi ben 48 ore di tempo per condividere questi ricordi.

Un saluto,

Antonio.



DAVIDE AHMADI

Salve a tutti, sono un ex convittore ed il mio nome e cognome è Davide Ahmadi, sono nato a Roma nel 1981, dopo aver frequentato a Perugia come convittore scuole medie e liceo classico, ho continuato gli studi universitari al di fuori del collegio e nel Marzo del 2007 mi sono laureato in odontoiatria e protesi dentaria. Attualmente vivo a Viterbo e svolgo la libera professione nel mio studio. Colgo l'occasione per salutare il mio amico fraterno Cosimo Caforio, che già da qualche anno mi ha reso partecipe e consapevole delle attività legate all'associazione Caduceo, con la quale oggi sono orgoglioso di identificarmi. Colgo l'occasione anche per salutare tutti coloro che hanno fatto parte della mia vita e della mia crescita da quando sono entrato in collegio fino a quando sono uscito...sono stati nove anni molto intensi.

Certamente non tutti i ricordi possono essere positivi, però, come si sul dire, le somme si tirano alla fine e non in itinere. Sono felice oggi di poter vedere coloro con i quali ho avuto rapporti bellissimi durante la mia infanzia ed adolescenza lì su nei posti direzionali, all'interno di quel collegio che aveva necessariamente ed obbligatoriamente bisogno di un cambio generazionale.

Ora so che molte delle problematiche con le quali combattevamo noi convittori della vecchia generazione quanto meno vengono seguite da persone allenate e consapevoli della nuova epoca.

Ogni volta che ritorno in collegio provo sempre un immenso piacere, per me è una specie di ritorno alle origini, e devo dire che anche dopo anni vengo sempre accolto da tutti a braccia aperte.

Non posso soffermarmi nel raccontare aneddoti o storielle sulla mia esperienza da convittore perché mi servirebbe un libro e non è il caso. Non c'era tanto da ridere in quegli anni in convitto ,erano periodi duri quelli, incomparabili con quelli attuali, ognuno poi l'ha vissuta a modo suo, c'era chi entrava e poi scappava, c'era chi veniva cacciato, c'era chi si ribellava, c'erano le perquisizioni, i controlli a sorpresa, c'era il dormitorio, c'erano le "palazzine", poi son venuti i "gradoni", c'era chi voleva mettere la kefiyah e gli veniva sequestrata, c'era chi è entrato con me e poi si è perso, c'erano le partite a risiko, calcetto, ping-pong, biliardo, subbuteo, c'era il "campo verde", c'era la messa obbligatoria, c'erano due "serate film" alla settimana, c'erano le sveglie poco dolci ed il coprifuoco alle 21:30,c'era chi le sigarette se le faceva da solo e chi le nascondeva dentro il calcio balilla della palazzina "A", c'era la ginnastica correttiva obbligatoria, c'era chi litigava nei corridoi, c'erano i ladruncoli e chi si lavava poco,

c'erano i "cappottini", c'erano i "cariconi" dopo la cena di Natale, c'era il nonnismo, c'erano le punizioni inutili, c'era tele+, c'erano le videocassette, c'era la sala computer e la "sala bianca", c'erano i Topolini e i Dylan Dog ed il Corriere dello Sport, c'era chi aveva soldi e chi non li aveva, c'era chi ha fatto "sega" a scuola e non è mai stato scoperto, c'era chi si metteva le firme false sui libretti scolastici per giustificare "seghe" o ritardi, c'era chi usciva vestito in un modo e fuori lo vedevi vestito in un altro, c'era il taglio di capelli standard senza possibilità di modifica, c'era il pranzo della Domenica, c'era la guerra generazionale che già a quell'epoca iniziava ad incalzare e recriminare, i più fortunati riuscivano a svignarsela nel week-end tramite qualsiasi tipo di ingegno ed invenzione, gli altri tutti alla base.

Non riesco a perdermi in aspetti sdolcinati dei quegli anni lì perché sinceramente non ce ne erano però nel bene o nel male in quel convitto lì sono diventato un uomo. Un saluto a tutti i miei fratelli ex convittori di quegli anni lì, sia a chi di loro nella vita ce l'ha fatta e sia a chi purtroppo no.

Perugia, il 04/11/2013

In Fede

Davide



PASQUALE PARENTE

Non è un periodo come gli altri questo, mentre sto scrivendo sulle pagine dell'Associazione Caduceo. Cinque anni fa, giorno più giorno meno, terminavo infatti il mio percorso universitario, dopo altrettanti cinque e intensi anni di vita nel Collegio universitario di Perugia.

Accanto a me, durante la discussione, non c'era solo la mia famiglia, ma anche i tanti amici conosciuti nell'ONAOSI e la dirigenza che mi ha accolto e fatto sentire a casa fin dal primo giorno di collegio. Io che rappresentavo un caso un po' anomalo: un pagante che proveniva da una città molto grande come Napoli con una solida offerta accademica. Ma io all'epoca volevo cambiare aria, e vidi nell'ONAOSI un mezzo che avrebbe potuto facilitarmi il distacco da casa. Certo l'inizio fu traumatico, proiettato in una realtà molto piccola dove la maggior parte delle matricole provenivano da piccoli paesi e avevano di Perugia un'impressione diametralmente opposta alla mia.

È stata dura, ma alla fine ho trascorso cinque anni bellissimi che rifarei altre cento, mille volte. Credo che solo chi abbia vissuto un'esperienza del genere possa capire fino in fondo queste parole. Nessuna realtà ti dà la possibilità di conoscere così tante persone, avere a disposizione gli strumenti per studiare in tranquillità e avere svariati plus in campo sportivo, didattico e culturale. Ancora oggi, nonostante le tante attività svolte (dai tornei sportivi alla commissione cultura, fino alla semplice fruizione di una struttura ricchissima come la biblioteca e i corsi messi a disposizione del collegio), la mia impressione, a distanza di cinque anni, è di aver sfruttato solo in parte quello che l'ONAOSI aveva da offrirmi.

Ciononostante, c'è una cosa che dell'ONAOSI e dell'esperienza in collegio non rimpiangerò mai: i rapporti umani venutisi a creare. Rapporti solidi, cementati dalle esperienze e dalla convivenza fianco a fianco, estremamente preziosi e rari in una società come quella attuale basata sui rapporti virtuali della rete. Una società, usando le parole di Zygmunt Bauman, liquida. Ancora oggi invece, riesco a sentirmi e vedermi, nonostante i tanti chilometri di distanza, con alcune di quelle persone che per cinque anni hanno condiviso un periodo cruciale della mia vita. La stessa Associazione Caduceo favorisce e rafforza con la solidità di questi legami, andando oltre e offrendosi come ponte per la creazione di nuovi con tante altre persone che hanno in comune l'esperienza ONAOSI.

Con questo costruttivo spirito di condivisione, voglio in quest'articolo parlare della mia esperienza lavorativa e della mia professionalità. Da sempre appassionato di temi

ambientali, dopo importanti esperienze formative e professionali in Lombardia, sono tornato a Napoli dove lavoro per una società di energie rinnovabili provider di Enel Green Power. Il mio obiettivo, prima etico e poi professionale, è quello di rendere la mia Regione all'avanguardia ed aiutare la sua popolazione a rendere i propri consumi più efficienti e a risparmiare rispettando l'ambiente e abbracciando una rivoluzione verde, culturale ed economica, che ha ormai invaso tutto il mondo.

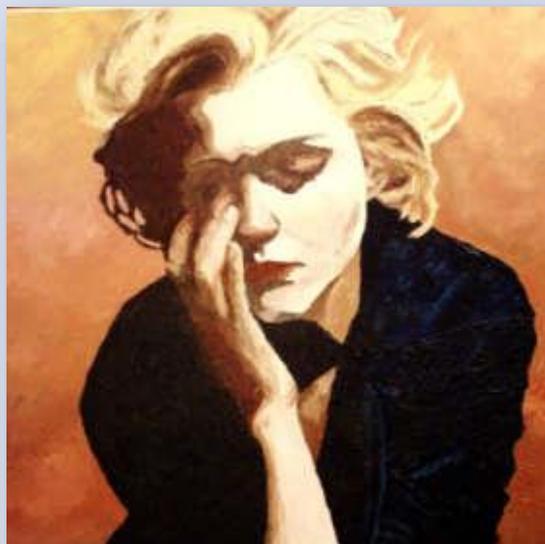
A tal fine giro per le case a fare informazione e consulenza, incontrando le persone e condividendone esperienze ed esigenze. È un lavoro affascinante che richiede competenza e tanta passione. La mia azienda è alla continua ricerca di personale, qui in Campania ma anche in altre Regioni italiane, e spero che questa informazione possa essere preziosa per molte persone dell'Associazione, specialmente in un periodo di drammatica crisi occupazionale come questo. Per chi volesse approfondire questa possibilità e contattarmi, è possibile senza problemi attraverso la mia mail pasqualeparente@live.it. Sono a vostra disposizione anche, per chi vive in Regione Campania, per un incontro e una consulenza energetica gratuita.

Pasquale Parente



TRISTI E LIETI EVENTI

Qualche lacrima



La Caduceo comunica la triste notizia della scomparsa di **Nunzio Bassi**: "Sapientino" dall'età di sette anni, giornalista, vice Caporedattore sede RAI di Perugia, attualmente Direttore didattico della Scuola Superiore di Giornalismo di Perugia.



Ecco quanto apparso sul nostro gruppo Facebook Associazione Nazionale Caduceo:
Charles Silvestri Atzeni ha lasciato il seguente post:



" dato che l'ONAOSI è stata anche la sua famiglia, a quanti ancora lo ricordano informo che domenica 22 settembre alle 5 del mattino ora italiana, a Belo-Horizonte, a soli 47 anni ci ha lasciato per sempre il mio fratellino Errol Teddy Silvestri Atzeni. Anche lui era grato a tutto lo staff ONAOSI per l'affetto a noi dimostrato dal 1975 al 1985..."

La CADUCEO si unisce al dolore.

Apprendiamo la notizia che l'ex assistito Generale Giuliano Busi (in collegio dal 1945 al 1954) è mancato il 24 settembre scorso. Mentre ci uniamo alle condoglianze alla famiglia da parte nostra e di tutti gli amici, riportiamo un breve ricordo, stilato dal suo compagno di collegio Adalberto Trovato

Il Generalone Giuliano ci ha lasciati. In data 24 settembre 2013 dopo breve malattia il mio caro compagno bolognese di collegio (anno 1947) **Generale Giuliano Busi** è

mancato. Ho vivo il ricordo dell'ultimo incontro a Perugia con gli ex convittori e mi piace rivivere un episodio di quella giornata. Insieme stavamo visitando il “cortile di ricreazione ”quando mi fece notare, fatta allora, su una pietra del muretto del porticato, la sua firma mentre era in punizione. Con questo ricordo unitamente a mia moglie, siamo vicini alla signora Vittoria.

Cari saluti

Adalberto Trovato

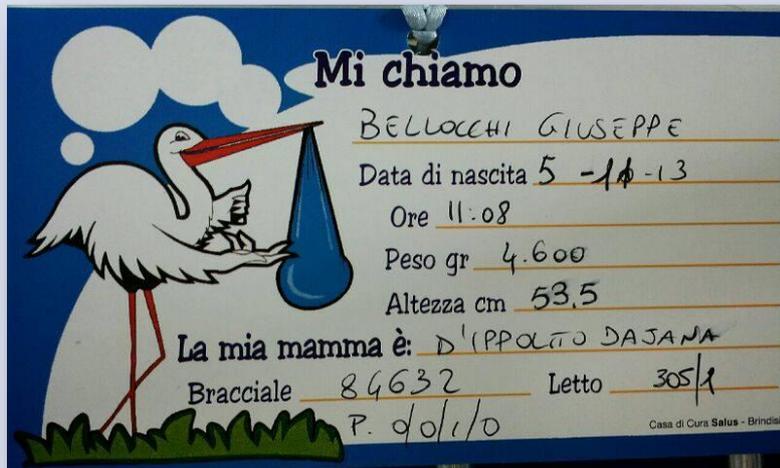


Era a Mantova tre anni fa. Ciao generale.

Un sorriso



05 Novembre 2013: la CADUCEO tutta dà il benvenuto a **Giuseppe Bellocchi!!!**



*“E poi... una tranquilla
mattina di novembre...
arriva un piccolo bonzo
e ti cambia la vita.
Grazie Dajana
D'ippolito... amore mio.
Sei la mia vita. Questo è
il regalo più bello...”*

Emanuele Bellocchi

Il giorno 01/05/2013 è nata **CHIARA GIUNTI** la figlia del caro Carmelo!!! Un grande abbraccio dalla CADUCEO tutta!!!



DAI COLLEGI

L'assemblea annuale dell'associazione Caduceo, cui **Spazio110**, la rivista dei centri Formativi e Collegi Onaosi, ha partecipato, ci ha permesso di presentare ad una realtà importante della galassia che ruota attorno alla Fondazione un progetto nato a Bologna e rapidamente diffusosi in tutta Italia. Spazio110 ha l'intento di creare uno "spazio" – appunto – di dibattito e crescita culturale utile ad arricchire la proposta formativa degli studentati Onaosi. L'idea di fondo, poi, era affiancata dal desiderio, diventato presto realtà, di collegare in questa rivista tutte le realtà Onaosi d'Italia, cercando di coinvolgere quanti più studenti possibili. Ognuno con le proprie conoscenze ed i propri interessi.

All'incontro della Caduceo, quindi, in rappresentanza della redazione bolognese e non solo, ho presentato il progetto e i nuovi obiettivi di Spazio110: ricominciare, continuare e crescere. Ricominciare da dove ci siamo fermati anno scorso, dalle uscite mensili ben curate e preparate. Continuare su questa strada, convinti che possa diventare un prodotto ancora più appetibile e che possa diffondersi ancor più, anche grazie all'aiuto che potranno darci la Fondazione e la Caduceo. Infine, crescere: stare fermi significherebbe una sconfitta. Vogliamo andare avanti, coinvolgere nuovi studenti e lavorare dove ci sono margini di miglioramento: Spazio110 è già una rivista mensile, a parere di molti ben strutturata, ma rimane nel cassetto il desiderio (chiamatelo sogno, se volete) di vederlo prima o poi stampato a colori.

La piacevole giornata in compagnia degli ex studenti Onaosi ha significato per Spazio110 un palcoscenico importante da cui poter ripartire con nostro progetto ed i nostri obiettivi. Che siamo convinti di poter raggiungere.

De Lorenzo Giuseppe



CAD- ONLINE N° 24 – Novembre 2013

Supplemento a “Il Caduceo”, N° 61

Autorizzazione Trib. Milano

Edizione: Associazione Nazionale Caduceo – Perugia

E-mail: direzione@associazionecaduceo.it

Per comunicazioni telefoniche: 345-6535501

Per rinnovo della Quota annuale (€ 20,00):

- **c.c. Postale N.11732609 intestato ad Associazione Caduceo – Perugia**
- **bonifico bancario al seguente IBAN IT25X0760103000000011732609
(intestato a Associazione Nazionale Caduceo)**

Per il 5/° nella dichiarazione dei redditi: Onlus N° 03197090545

Trascrivere il codice fiscale e firmare nel riquadro delle onlus generiche:

“Sostegno del volontariato e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale...”

Le vostre inserzioni cambieranno di numero in numero, ma saranno sempre presenti nel nostro sito.

www.infocaduceo.it
telefono 345 6535501
direzione@associazioneCADUCEO.it



L'ASSOCIAZIONE CADUCEO SOSTIENE LA FONDAZIONE O.N.A.O.S.I

